

CRONACA | PROVINCIA DI CAGLIARI

CAPOTERRA

Restituita al Municipio la segnaletica per la sosta

La decisione polemica del condominio La Vigna: «Nessuno rispetta i divieti nei giorni di pulizia delle strade»

«Questi cartelli vi appartengono: così come sono stati posizionati non hanno alcuna utilità». Aveva chiesto l'intervento della Polizia locale già nello scorso maggio, quando con una lettera aveva sollecitato il Comando per regolarizzare la presenza dei cartelli di divieto di sosta in occasione del passaggio della macchina spazzatrice comunale. L'appello di Carlo Carcangiu, amministratore del condominio La Vigna di Frutti d'Oro, era però caduto nel vuoto. Così, nei giorni scorsi si è presentato all'Ufficio protocollo del Comune e ha consegnato i quattro cartelli stradali che aveva smontato dai pali piantati a bordo strada.

«Avevo invitato i vigili a inserire nel cartello i giorni e gli orari in cui la macchina spazzatrice sarebbe intervenuta nel nostro condominio», lamenta Carcangiu, «ma nessuno si è impegnato per risolvere questo problema. Così com'erano, i segnali di divieto non avevano senso. Nessuno ha mai rispettato l'obbligo di non parcheggiare, la macchina spazzatrice è sempre stata costretta a passare in mezzo alla strada a causa della fila di auto in sosta. Ho deciso quindi di smontare i quattro cartelli», aggiunge, «e di riportarli in Comune: sono passati cinque giorni e, nonostante abbia protocollato una lettera per spiegare il mio gesto, nessuno mi ha ancora contattato».

Secondo l'amministratore, «l'atteggiamento del Comune nei confronti della nostra lottizzazione è piuttosto ambiguo: considera le nostre strade come private ma poi, quando serve, il condominio diventa un'area pubblica».

Ivan Murgana
RIPRODUZIONE RISERVATA

CERAMISTA MONDIALE

Doriana Usai al lavoro col tornio: la 38enne ha vinto i campionati Mondiali per ceramisti che si sono svolti a Nove in provincia di Vicenza



ASSEMINI. L'appello di Doriana Usai che si è laureata campionessa iridata

La vasaia più brava del mondo «Un'arte in via di estinzione»

Il successo va al di là della soddisfazione personale: dimostra che i ceramisti di Assemini possono ancora dire la loro e, soprattutto, potrebbe essere da stimolo per i più giovani, mai così lontani da una delle tradizioni simbolo della città. Se lo augura Doriana Usai, ceramista asseminese di 38 anni, recente vincitrice nella categoria femminile dei Mondial tornianti in tour 2017. Un successo che arriva proprio nei giorni in cui Assemini piange la scomparsa di Salvatore Carboni uno degli ultimi grandi maestri del tornio.

IL TRIONFO. Patrocinata da Comune ed Ente ceramica di Faenza, Associazione italiana città della ceramica

(Aice) e Argilla, quest'anno l'edizione itinerante si è svolta a Nove, in provincia di Vicenza. Per Doriana, assente dalla manifestazione da 15 anni, è il quinto successo.

LA GIOIA. «Non mi aspettavo di vincere, ero partita per incontrare amici che non vedevo da tempo», racconta. «Sono contenta che, ancora una volta, si parli di Assemini. I nostri ceramisti sono riconosciuti per la loro qualità ed è una eccellenza che dobbiamo cercare di mandare avanti». Al tornio da quando aveva otto anni, Doriana è figlia di Efisio Usai (75 anni, anche lui abilissimo ceramista) e fa parte della quinta generazione di vasai in famiglia.

LA TRADIZIONE. La paura è che dopo di lei - artigiana più giovane in città - la tradizione scompaia: ad Assemini sono attivi 10 laboratori ma in passato erano 17. «Non abbiamo nuove generazioni - avverte - Dobbiamo far capire ai giovani l'importanza del nostro patrimonio, magari con una scuola di ceramica e introducendo la disciplina negli istituti. Oggi è ancora possibile, vista la presenza dei maestri anziani: quando non ci saranno più potrebbe essere tardi. Perdere le tradizioni è come mettere da parte la nostra cultura, per questo insegno l'arte del tornio a mio figlio di 5 anni. Inoltre come città di antica tradizione della ceramica,

dobbiamo cercare di essere presenti alle manifestazioni che valorizzano e tutelano l'artigianato».

RISORSA ECONOMICA. Il segreto di Doriana Usai è «riprodurre manufatti che abbiano un richiamo tradizionale e culturale ma allo stesso tempo contemporanei. È importante l'amore per il proprio lavoro, mi emoziono ogni volta che sto nel mio laboratorio e la gioia più grande arriva dai clienti che scelgono il tuo prodotto, non da una commissione giudicatrice». Si può vivere di artigianato? «Sì ma è fondamentale che i prodotti siano di qualità, come quelli dei ceramisti asseminesi».

Lorenzo Ena
RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO. Salvatore Carboni, celebrato ceramista, è morto alla soglia degli 86 anni

L'addio a uno degli ultimi maestri del tornio

La ceramica asseminese perde uno dei suoi maestri, Salvatore Carboni. Figlio del celebre Efisio, a cui è stata dedicata la scuola elementare di via Asproni, è morto nei giorni scorsi, a un passo dal suo compleanno numero 86. «Un autentico maestro di vita - è il ricordo del figlio Paolo - che ha saputo onorare umilmente, attraverso l'esperienza professionale e tecnica acquisita da mio nonno, la realizzazione delle ceramiche tradizionali rendendo famosa Assemini. Le sue opere sono e resteranno sempre vive nella nostra cittadina e anche nella penisola, specialmente in tutte le persone che nella loro vita hanno avuto



Salvatore Carboni

la possibilità di conoscerlo, apprezzarlo e stimarlo».

Il fratello è ancora in attività, ma il caso di Salvatore è uno dei tanti in cui è mancato il ricambio generazionale. «Nel corso della sua ineguaglia-

bile carriera di torniante, ha ricevuto numerosi attestati di riconoscimento e partecipato a tantissime mostre della ceramica», commenta l'ex consigliere comunale Luigi Garau che nel 2008, da presidente della commissione Cultura, celebrò Salvatore Carboni durante l'intitolazione della scuola al padre. «Io ricordo nella sua postazione "spartana" piegato sul tornio, mentre a ottantacinque anni suonati, plasma l'argilla per realizzare le tradizionali conche asseminesi. Un esempio incredibile di passione, di serietà e di grande capacità artistica».

Marcello Zasso
RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMINI

Senz'acqua per lavori nel rione Santa Lucia

Erogazione idrica sospesa dalle 9 alle 16: devono essere sistemate diverse condotte fognarie. Altri lavori già programmati

Proseguono i lavori di sistemazione idraulica per le acque bianche e nere nel quartiere di Santa Lucia, ad Assemini. Per consentire gli interventi del Comune con Abbanoa, oggi sarà sospesa l'erogazione idrica dalle 9 alle 16 nelle vie Cagliari, Gramsci, Padova, Garibaldi e Piave. In caso di particolari necessità, i disservizi potrebbero interessare altre strade della zona.

«Gli interventi», fanno sapere da Abbanoa, «prevedono la sostituzione integrale dei sottoservizi nelle vie Bologna e Ancona. Durante la ripresa dell'erogazione potrebbero verificarsi inconvenienti per temporanei fenomeni di torbidità e carenze di pressione, in particolare nelle zone più alte dell'abitato, che potrebbero protrarsi fino a tarda sera». In ogni caso, l'ente assicura: «Il nostro personale sarà impegnato per ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile. Qualsiasi anomalia può essere segnalata al numero verde 800.022040».

I lavori si aggiungono agli altri già eseguiti a Santa Lucia, necessari per evitare che le acque bianche si mischino ai reflui fognari e per sanare gli innesti privati illegali individuati durante gli scavi.

Per quanto riguarda il rischio idraulico, il Comune - con il Consorzio di bonifica Sardegna meridionale - ha programmato per questo e per il prossimo anno interventi (alcuni già in corso) di manutenzione e pulizia di rii e canali. Con 144mila euro, saranno messi in sicurezza i rii Terrasili, Sa Nuxedda, Giacù Meloni, Sa Murta, di Sestu, i Canali A1, A2, A3, Scolina 1, 2 e 3, Scoline rio Sestu e Scoline rio Giacù Meloni. (l.e.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PULA

Per Boris Johnson "blitz" a Santa Margherita

Blitz in Sardegna per Boris Johnson, segretario di Stato per gli Affari esteri nel governo della premier britannica Theresa May. Johnson, 53 anni, conservatore, sindaco di Londra per due mandati, ha trascorso il weekend a Pula. Accompagnato dalla moglie, ha glissato in ossequio alla privacy, lasciando intendere che la scelta dei piatti è stata comunque condizionata dal-

le abitudini alimentari dell'ospite angloamericano (l'ex sindaco di Londra è nato infatti a New York).

Johnson, che si è intrattenuto con alcuni commensali mostrando un po' di familiarità con la lingua italiana, ha comunque chiesto un bis di fileferru. Ha sorpreso come Boris Johnson, uno dei più grandi sostenitori della Brexit e possibile futuro premier inglese, si sia mosso senza scorta, giusto una discreta presenza degli agenti della Digos.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Boris Johnson a Pula con il ristoratore Marco Piras

DECIMOMANNU

Casa per anziani, un bando per la gestione

Al via la procedura del bando per l'affidamento della Casa per anziani di Decimomannu. Il Comune ha avviato l'iter per la concessione quinquennale dello stabile in via Giardini: si prevede che aprirà entro la fine dell'anno o all'inizio del 2018.

Un altro passo si aggiunge alla stesura del regolamento (al centro di un acceso scontro tra opposizione e maggioranza) e ai lavori - quasi terminati - di manutenzione e completamento del centro diurno. Può ospitare sedici anziani

over 65 parzialmente o del tutto autosufficienti. La priorità per l'accesso sarà data ai decimesi, ma potranno usufruire del servizio anche i non residenti.

Con l'affidamento del servizio, si concluderà l'iter tormentato per l'apertura del centro, i cui lavori erano stati sospesi due anni fa a causa del fallimento della ditta appaltatrice. Altri ritardi si erano verificati lo scorso anno per un incendio che aveva danneggiato l'esterno della struttura. (l.e.)

RIPRODUZIONE RISERVATA